



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2012-2014

PREMESSA

L'INVALSI, ente pubblico di ricerca istituito con D. Lgs. 286/2004, è stato soggetto nel corso degli anni a numerosi interventi legislativi di riordino, che ne hanno spesso modificato le funzioni istituzionali, rendendo difficile il processo di formazione di una stabile fisionomia organizzativa. Alla funzione di assicurare la partecipazione italiana alle principali rilevazioni internazionali sugli apprendimenti e sulle competenze, si è aggiunta nell'ultimo quinquennio quella di definire parallele rilevazioni, su base universale e non esclusivamente campionaria, sugli apprendimenti in diversi gradi scolastici. I dati in proposito generati sono nel frattempo divenuti oggetto sia di ricerca a scientifico-accademico (con una politica di cura del dato e di sua messa a disposizione, innovativa rispetto al precedente passato dell'Istituto, che non aveva sistematicamente curato la conservazione e l'accesso ai dati delle rilevazioni internazionali a cui pure da lungo tempo l'Italia ha partecipato) e sia di riflessione didattica nel mondo della scuola (i risultati delle rilevazioni nazionali, in forma man mano sempre più ricca e articolata, sono restituiti a tutte le singole scuole e le singole classi che partecipano alle stesse). Il loro uso, e più complessivamente le funzioni dell'Istituto, stanno inoltre subendo un'ulteriore evoluzione, conseguente alle recenti innovazioni normative che ne hanno ampliato le funzioni, attribuendogli in particolare le funzioni di coordinamento istituzionale del costituendo complessivo Sistema nazionale di valutazione (SNV legge n.35 del 4 aprile 2012, di conversione, con modificazioni, del D.l. n.5 del 9 febbraio 2012, art.51).

Nell'esercitare tali funzioni, l'Istituto deve ovviamente tener conto dell'evoluzione più complessiva degli assetti del sistema scolastico. Vi è innanzitutto da tener conto dell'esigenza che l'Istituto, in quanto Ente di ricerca autonomo ma focalizzato al servizio del mondo della scuola, recepisca gli indirizzi di *policy* più generali definiti dal M.I.U.R., ragione per cui il ciclo di programmazione dell'Ente recepisce le periodiche Direttive del M.I.U.R.. Vi è inoltre da tener in conto che per il costituendo SNV si dispone al momento solo della Bozza di Regolamento approvato in prima lettura dal Consiglio dei Ministri nello scorso agosto.

Proprio alla luce di questo quadro generale e della sua evoluzione, ancora per molti aspetti in divenire e non consolidata – in una situazione che è per di più di forte carenza di risorse umane, che rende concretamente impossibile la creazione di una struttura specificamente dedicata al supporto alle attività



necessarie per attuare quanto previsto dal D.Lgs. n. 150/2009 in materia di gestione del programma per la trasparenza - gli attuali vertici dell'Istituto – subentrati ai precedenti all'inizio del 2012 – hanno mirato: da un lato a dare continuità e consolidare le attività già in essere, soprattutto accrescendo, per quanto attiene il tema della trasparenza, la fruibilità da parte del mondo della scuola dei risultati (e dei metadati) relativi alle rilevazioni sugli apprendimenti; dall'altro a definire un PTA che non si limitasse a recepire gli aggiustamenti minori rispetto a quello precedente, ma recepisce più compiutamente le innovazioni di fondo prima richiamate, includendo un elevato numero di nuove linee di attività a carattere anche sperimentale.

AZIONI INTRAPRESE NEL CORSO 2012

Il programma delle azioni intraprese fino all'anno 2011 è stato essenzialmente mirato a garantire all'utenza un adeguato livello di trasparenza attraverso la previsione di quelle azioni minime che hanno consentito in tale prima fase l'adeguamento alla normativa vigente in materia.

Il mandato dell'attuale vertice di indirizzo politico amministrativo dell'INVALSI, come pure gli incarichi del Direttore Generale e dell'unico dirigente amministrativo in servizio presso l'Istituto, ha avuto scadenza tra il mese di ottobre dell'anno 2011 ed il mese di marzo dell'anno 2012. Pertanto, il nuovo vertice dell'ente completamente insediato nel periodo richiamato ha attivato tutte le procedure necessarie alla predisposizione del Programma della Trasparenza, decidendo per l'adozione del documento finale solo dopo l'emanazione delle Direttive M.I.U.R già ricordate nella premessa.

In un'ottica di continuità con la precedente gestione e quindi con i documenti programmatici della Trasparenza adottati, si è analizzato il contesto normativo attuale dell'ente e la programmazione su base triennale a partire dall'anno 2012.

Nel corso dell'anno 2012 il Programma della Trasparenza viene integrato attraverso la pubblicazione dei seguenti documenti:

- Bilancio Preventivo
- PTA

Inoltre, all'inizio dell'anno 2013 e più precisamente alla fine del mese di Gennaio è stata programmata la giornata della Trasparenza per il coinvolgimento degli *stakeholders*. In essa si intendono coinvolgere tanto rappresentanti del mondo della ricerca scientifica accademica, quanto le diverse istanze del mondo della scuola, in quanto tipologie tra loro diverse, ma entrambe rilevanti, di *stakeholders* dell'Istituto. La giornata verrà curata dal DG e dal responsabile delle prove.



AZIONI DA INTRAPRENDERE NEGLI ANNI 2013 e 2014

Per quanto riguarda gli anni 2013 e 2014 si provvederà, anche in ossequio al decreto *spending review* dl.95/2012, alla pubblicazione dei seguenti documenti:

- Ditte affidatarie di Appalti per lavori e forniture di servizi
- Albo Fornitori
- Banca dati esperti

Con riferimento all'utilizzo dei vari esperti – termine che peraltro copre fattispecie professionali tra di esse piuttosto differenziate, le cui specificità dovranno essere tenute in conto – si intende anche procedere alla definizione di un sistema che consenta di valutare la qualità del servizio dagli stessi apportata.

Il mandato dell'attuale vertice di indirizzo politico amministrativo dell'INVALSI, avrà scadenza nel mese di Febbraio 2013, e conseguentemente verranno ricostituiti gli organi come da Statuto, Presidente e Consiglio di Amministrazione. Il Commissario ha peraltro avviato un processo di parziale revisione dello Statuto, al fine di adeguarlo all'evoluzione in premessa richiamata del quadro generale.

Appare pertanto opportuno che le scelte relative alle ulteriori iniziative da intraprendersi per promuovere lo sviluppo della cultura dell'integrità all'interno dell'Istituto ed il coinvolgimento degli utenti esterni intermedi e finali vengano adottate dal nuovo organo di indirizzo politico amministrativo e dal nuovo vertice gestionale alla luce degli obiettivi istituzionali che dovranno peraltro essere ridefiniti in occasione dell'emanazione della nuova direttiva triennale da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.